

Reg. n. 51

Data 23 .07. 2014



COMUNE DI CASSOLA
PROVINCIA DI VICENZA

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

OGGETTO: **Approvazione ordine del giorno “ Il Comune di Cassola per il riconoscimento internazionale del diritto umano alla pace”**

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **ventitrè** del mese di **luglio** alle **ore 21.00** e segg. nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, convocato con appositi avvisi, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale.

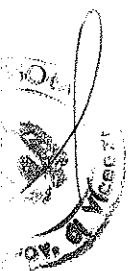
Alla I^a convocazione in seduta ordinaria che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di regolamento, risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
BONAMIGO NICOLA	x		PASINATO ANTONIO	x	
BERTONCELLO MANUELA	x		PASINATO SILVIA	x	
BRESOLIN SIMONE ATTILIO	x		SCREMIN GIANNINA	x	
GIACOBBO MARCO	x		SIMONETTO ELSA ANTONIA		xg
LAGO MARIACRISTINA	x		STANGHERLIN GIANNANTONIO	x	
MANOCCHI SIMONE	x		TODESCO ANDREA	x	
MAROSO ALDO	x		VISENTIN LUCA	x	
MILANI GIULIA	x		ZANON ANNA	x	
ORLANDO FAVARO MARTA	x				

Assegnati n. 17 In carica n. 17 Presenti n. 16

Assenti n. 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il prof. **Aldo Maroso** nella sua qualità di **Sindaco**. Assiste alla seduta il **Segretario Generale dott. Giuseppe Gianpiero Schiavone**.



Il Sindaco - Presidente dà lettura al punto di O.d.G. ad oggetto "Approvazione ordine del giorno : Il Comune di Cassola per il riconoscimento internazionale del diritto umano alla pace " e relaziona sulla allegata proposta di deliberazione che si trascrive di seguito:

OGGETTO:	Ordine del giorno ad oggetto "Il Comune di Cassola per il riconoscimento internazionale del diritto umano alla pace".
-----------------	--

"Ordine del Giorno

Il Consiglio Comunale di Cassola

Preoccupato per il persistente dilagare di guerre e conflitti violenti in numerose aree del pianeta, a partire dal Mediterraneo, dal Medio Oriente e dall'Africa;

Vista l'importante iniziativa assunta dal Consiglio Diritti Umani dell' Onu tesa a predisporre una Dichiarazione delle Nazioni Unite sul Diritto alla Pace quale diritto fondamentale della persona e dei popoli;

Condividendo l'auspicio di Papa Francesco affinché "si possa giungere all'effettiva applicazione nel diritto internazionale del diritto alla pace, quale diritto umano fondamentale, pre-condizione necessaria per l'esercizio di tutti gli altri diritti";

Determinato a far sì che la ricorrenza del 100° anniversario dello scoppio della prima guerra mondiale stimoli l'avvio di una capillare mobilitazione per cancellare il funesto diritto degli stati di fare la guerra (ius ad bellum) e inaugurare l'era del diritto alla pace (ius ad pacem);

Convinto che il disarmo, lo sviluppo umano e la cooperazione internazionale sono indispensabili per affrontare l'attuale crisi economica nel rispetto dei principi della giustizia sociale e dell'interdipendenza e indivisibilità di tutti i diritti umani: economici, sociali, civili, politici, culturali;

Considerato che, una volta adottata dall'Assemblea Generale, la Dichiarazione sul Diritto alla Pace:

- *renderà più evidenti e improcrastinabili gli obblighi degli stati a cominciare dal disarmo reale e dal potenziamento e la democratizzazione delle Nazioni Unite e delle altre legittime istituzioni multilaterali*
- *darà impulso a nuove iniziative per promuovere il rispetto di tutti i diritti umani per tutti, lo stato di diritto, lo stato sociale e i principi democratici*
- *contribuirà allo sviluppo della cultura universale dei diritti umani mediante la realizzazione di adeguati programmi di educazione e formazione, in particolare dei giovani, alla pace, ai diritti umani, alla cittadinanza democratica e al dialogo interculturale;*

Consapevole che pace sociale e pace internazionale sono fra loro interdipendenti e indissociabili come proclama l'articolo 28 della Dichiarazione universale dei diritti umani: "Ogni individuo ha diritto a un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e le libertà fondamentali possono essere pienamente realizzati";

Preso atto della Campagna internazionale per il riconoscimento del diritto umano alla pace promossa dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani e dalla Cattedra Unesco Diritti Umani, Democrazia e Pace dell'Università di Padova e dalla Rete della PerugiaAssisi che intende tra l'altro contribuire alla messa a punto del testo della Dichiarazione con proposte da trasmettere all'apposito Gruppo di lavoro del Consiglio Diritti Umani e organizzare un incontro a Ginevra presso la sede delle Nazioni Unite per presentare l'esperienza italiana degli enti di governo locale nel campo della pace e dei diritti umani;

Agendo in conformità agli articoli 2 e 11 della Costituzione e ai pertinenti principi e norme del diritto internazionale dei diritti umani;



Richiamato l'Art. 6 "Finalità e obiettivi dell'azione del Comune" dello Statuto Comunale con il quale si propone e si ribadisce di svolgere il proprio ruolo di rappresentanza della comunità comunale promuovendo la cultura della pace e dei diritti umani anche mediante iniziative culturali di ricerca, di educazione, di cooperazione e di informazione che tendono a far del Comune una terra di pace;

Richiamato altresì quanto dispone l'articolo 20 del Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici, ratificato dall'Italia nel 1977:

"Qualsiasi propaganda a favore della guerra deve essere vietata dalla legge";

Fermamente determinato a dare puntuale e coerente attuazione alle suddette norme nella piena consapevolezza delle responsabilità che incombono all'ente di governo locale quale polo basilare della sussidiarietà e erogatore primario di servizi essenziali per i propri cittadini;

Riaffermando altresì il diritto della Regione del Veneto a partecipare ai processi decisionali internazionali che più direttamente attengono ai diritti fondamentali della persona e dei popoli, a ciò legittimato dalla Dichiarazione delle Nazioni Unite del 1998 "sul diritto e la responsabilità degli individui, dei gruppi e degli organi della società di promuovere e realizzare i diritti umani e le libertà fondamentali universalmente riconosciuti";

Facendosi interprete delle aspirazioni dei propri cittadini a che si proceda speditamente nella costruzione di un mondo più giusto, nonviolento, democratico e solidale;

Richiamando la Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite 60/123 del 2 marzo 2006, che raccomanda di promuovere la pace "quale requisito vitale per il pieno godimento di tutti i diritti umani di tutti";

Tutto ciò premesso,

plaude e sostiene

l'iniziativa del Consiglio Diritti Umani delle Nazioni Unite tesa a riconoscere la pace quale diritto umano fondamentale della persona e dei popoli

chiede al Parlamento e al Governo italiano

di partecipare attivamente alla messa a punto del testo della Dichiarazione

chiede altresì al Parlamento e al Governo


di attivarsi presso le istituzioni dell'Unione Europea (Premio Nobel per la Pace 2012) e i governi degli Stati membri affinché, in coerenza con i valori proclamati nel Trattato di Lisbona e nella Carta dei Diritti fondamentali dell'UE, adottino una posizione comune favorevole all'iniziativa del Consiglio Diritti Umani e diano un fattivo contributo alla stesura della Dichiarazione sul Diritto alla Pace

invita le Commissioni Diritti Umani del Senato e della Camera

ad avviare una udienza conoscitiva riguardante il dibattito in corso sul riconoscimento del diritto alla pace chiedendo al Governo di riferire al Parlamento

aderisce e si impegna

a partecipare attivamente alla Campagna internazionale per il riconoscimento del diritto umano alla pace promossa dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani e dalla Cattedra Unesco Diritti Umani, Democrazia e Pace dell'Università di Padova e dalla Rete della PerugiaAssisi."



Sindaco: si tratta in realtà di un ordine del giorno già votato dal Consiglio Regionale e inviatici con una proposta di estensione e di approvazione a tutti i Comuni della Regione dall'Assessore all'Economia e allo Sviluppo Maria Luisa Coppola. Si riferisce ad una iniziativa dell'Assemblea delle Nazioni Unite che ha sede a Ginevra in questo caso, perché parla di diritti dei popoli, di preparare un testo che certifichi, che riconosca questo diritto internazionale umano alla pace, oltre agli altri diritti come la libertà, per esempio all'acqua. Il Consiglio Regionale ha proposto un ordine del giorno che noi riprendiamo tale e quale e di cui preciso solo alcune premesse e, soprattutto, le conclusioni, cioè ciò che si propone. Tenuto conto anche di quello che sta succedendo in questi giorni in Medio Oriente e in Ucraina sono vere le parole che cita anche l'Assessore Regionale "che non si tratta solo di un atto simbolico ma in questo momento di qualcosa di più, quasi un impegno personale", riprendendo anche queste intenzioni dell'Assemblea delle Nazioni Unite di Ginevra, delle parole di Papa Francesco ricorrendo anche il Centenario della Grande Guerra, altre iniziative da parte della Cattedra Unesco Diritti Umani, Democrazia e Pace, Università di Padova, della rete Perugia - Assisi, leggete ce ne sono molte altre, si propone questo sostanzialmente: "Sostiene, il Consiglio Comunale con questa approvazione, l'iniziativa del Consiglio Diritti umani delle Nazioni Unite tesa a riconoscere la pace quale diritto umano fondamentale delle persone e dei popoli; e chiede al Parlamento e al Governo Italiano di partecipare attivamente alla messa a punto di questa dichiarazione nell'ambito delle Nazioni Unite; chiede al Parlamento e al Governo di attivarsi anche presso le istituzioni dell'Unione Europea e, quindi, presso l'Europa, non solo a Ginevra, e ai governi degli Stati membri affinché in coerenza con i valori proclamati nel Trattato di Lisbona e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, adottino una posizione comune favorevole alla iniziativa del Consiglio Diritti Umani che diano un fattivo contributo alla stesura della dichiarazione sul diritto alla pace. Invita infine - invita anche - le Commissioni Diritti Umani del Senato e della Camera, ad avviare una udienza conoscitiva riguardante il dibattito in corso sul riconoscimento del diritto alla pace, chiedendo al Governo di riferire in Parlamento e, quindi, aderisce e si impegna a partecipare attivamente alla campagna internazionale per il riconoscimento del diritto umano alla pace, promossa dal coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e i diritti umani, dal Centro di Ateneo per i diritti umani e dalla Cattedra Unesco Diritti umani, Democrazia e Pace dell'università di Padova, e infine dalla rete della Perugia - Assisi". Questa la proposta, penso non ci siano interventi ma se ci sono prego.

Aperta la discussione interviene il Sig. Consigliere:

Consigliere Manocchi: un intervento solo formale perché credo che di fronte a questo argomento non ci siano discussioni da fare se non approvare, condividere questa proposta di delibera che, come ha ricordato lei, è stata adottata dal 12 giugno dal Consiglio Regionale del Veneto. Ho visto che è stata riportata in toto così come proposta dalla Regione Veneto, ovviamente noi la condividiamo in pieno, l'argomento è tale che richiede assolutamente, visto anche i fatti contingenti internazionali purtroppo negativi e che sono oggetto quotidiano di prime notizie di telegiornali, tivù e quant'altro, credo che l'impegno di fronte

all'argomento della pace e al riconoscimento internazionale del diritto umano alla pace sia condiviso in pieno. Quindi, da parte nostra ovviamente il voto è più che favorevole.

Sindaco: favorevoli quindi. Grazie.

Non essendoci altri interventi il Presidente propone di passare alla votazione

Con la votazione espressa in forma palese per alzata di mano con il seguente risultato :

PRESENTI:	16
FAVOREVOLI:	16
CONTRARI:	==
ASTENUTI:	==

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione ad oggetto "Approvazione ordine del giorno : Il Comune di Cassola per il riconoscimento internazionale del diritto umano alla pace" (All. A)

Visto lo Statuto Comunale ed il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ;

Visto l'art. 9 della legge costituzionale 18 ottobre 2001 , n. 3 che, abrogando l'art. 130 della Costituzione ha fatto venir meno il controllo legittimità sugli atti degli enti locali;

Considerato che con legge regionale 14 gennaio 2003, n. 14 si è determinata la abolizione del Comitato Regionale di Controllo;

Con le votazioni riportate in premessa

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno " Il Comune di Cassola per il riconoscimento internazionale del diritto umano alla pace " come riportato nelle premesse del presente atto .

Si dà atto che la registrazione integrale della seduta è conservata agli atti su nastro magnetico, a tutti gli effetti di legge documento amministrativo (art. 22 comma 20 Legge 241/1990).



" A "

COMUNE DI CASSOLA

PROVINCIA DI VICENZA

<input checked="" type="checkbox"/> Area Affari Generali	Il Sindaco / Assessore proponente _____
<input type="checkbox"/> Area Economico - Finanziaria	
<input type="checkbox"/> Area Urbanistica - Edilizia Privata - CED	
<input type="checkbox"/> Area Lavori Pubblici	
<input type="checkbox"/> Area Manutenzioni - Prot. Civile	
<input type="checkbox"/> Area Polizia Locale	

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI

CONSIGLIO COMUNALE

GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:	Ordine del giorno ad oggetto "Il Comune di Cassola per il riconoscimento internazionale del diritto umano alla pace".
-----------------	--

"Ordine del Giorno

Il Consiglio Comunale di Cassola

Preoccupato per il persistente dilagare di guerre e conflitti violenti in numerose aree del pianeta, a partire dal Mediterraneo, dal Medio Oriente e dall'Africa;

Vista l'importante iniziativa assunta dal Consiglio Diritti Umani dell' Onu tesa a predisporre una Dichiarazione delle Nazioni Unite sul Diritto alla Pace quale diritto fondamentale della persona e dei popoli;

Condividendo l'auspicio di Papa Francesco affinché "si possa giungere all'effettiva applicazione nel diritto internazionale del diritto alla pace, quale diritto umano fondamentale, pre-condizione necessaria per l'esercizio di tutti gli altri diritti";

Determinato a far sì che la ricorrenza del 100° anniversario dello scoppio della prima guerra mondiale stimoli l'avvio di una capillare mobilitazione per cancellare il funesto diritto degli stati di fare la guerra (ius ad bellum) e inaugurare l'era del diritto alla pace (ius ad pacem);

Convinto che il disarmo, lo sviluppo umano e la cooperazione internazionale sono indispensabili per affrontare l'attuale crisi economica nel rispetto dei principi della giustizia sociale e dell'interdipendenza e indivisibilità di tutti i diritti umani: economici, sociali, civili, politici, culturali;

Considerato che, una volta adottata dall'Assemblea Generale, la Dichiarazione sul Diritto alla Pace:

- renderà più evidenti e improcrastinabili gli obblighi degli stati a cominciare dal disarmo reale e dal potenziamento e la democratizzazione delle Nazioni Unite e delle altre legittime istituzioni multilaterali
- darà impulso a nuove iniziative per promuovere il rispetto di tutti i diritti umani per tutti, lo stato di diritto, lo stato sociale e i principi democratici
- contribuirà allo sviluppo della cultura universale dei diritti umani mediante la realizzazione di adeguati programmi di educazione e formazione, in particolare dei giovani, alla pace, ai diritti umani, alla cittadinanza democratica e al dialogo interculturale;

Consapevole che pace sociale e pace internazionale sono fra loro interdipendenti e indissociabili come proclama l'articolo 28 della Dichiarazione universale dei diritti umani: "Ogni individuo ha diritto a un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e le libertà fondamentali possono essere pienamente realizzati";

Preso atto della Campagna internazionale per il riconoscimento del diritto umano alla pace promossa dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani e dalla Cattedra Unesco Diritti Umani, Democrazia e Pace dell'Università di Padova e dalla Rete della PerugiaAssisi che intende tra l'altro contribuire alla messa a punto del testo della Dichiarazione con proposte da trasmettere all'apposito Gruppo di lavoro del Consiglio Diritti Umani e organizzare un incontro a Ginevra presso la sede delle Nazioni Unite per presentare l'esperienza italiana degli enti di governo locale nel campo della pace e dei diritti umani;

Agendo in conformità agli articoli 2 e 11 della Costituzione e ai pertinenti principi e norme del diritto internazionale dei diritti umani;

Richiamato l'Art. 6 "Finalità e obiettivi dell'azione del Comune" dello Statuto Comunale con il quale si propone e si ribadisce di svolgere il proprio ruolo di rappresentanza della comunità comunale promuovendo la cultura della pace e dei diritti umani anche mediante iniziative culturali di ricerca, di educazione, di cooperazione e di informazione che tendono a far del Comune una terra di pace;

Richiamato altresì quanto dispone l'articolo 20 del Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici, ratificato dall'Italia nel 1977:
"Qualsiasi propaganda a favore della guerra deve essere vietata dalla legge";

Fermamente determinato a dare puntuale e coerente attuazione alle suddette norme nella piena consapevolezza delle responsabilità che incombono all'ente di governo locale quale polo basilare della sussidiarietà e erogatore primario di servizi essenziali per i propri cittadini;

Riaffermando altresì il diritto della Regione del Veneto a partecipare ai processi decisionali internazionali che più direttamente attengono ai diritti fondamentali della persona e dei popoli, a ciò legittimato dalla Dichiarazione delle Nazioni Unite del 1998 "sul diritto e la responsabilità degli individui, dei gruppi e degli organi della società di promuovere e realizzare i diritti umani e le libertà fondamentali universalmente riconosciuti";

Facendosi interprete delle aspirazioni dei propri cittadini a che si proceda speditamente nella costruzione di un mondo più giusto, nonviolento, democratico e solidale;

Richiamando la Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite 60/123 del 2 marzo 2006, che raccomanda di promuovere la pace "quale requisito vitale per il pieno godimento di tutti i diritti umani di tutti";



Tutto ciò premesso,

plaude e sostiene

l'iniziativa del Consiglio Diritti Umani delle Nazioni Unite tesa a riconoscere la pace quale diritto umano fondamentale della persona e dei popoli

chiede al Parlamento e al Governo italiano

di partecipare attivamente alla messa a punto del testo della Dichiarazione

chiede altresì al Parlamento e al Governo

di attivarsi presso le istituzioni dell'Unione Europea (Premio Nobel per la Pace 2012) e i governi degli Stati membri affinché, in coerenza con i valori proclamati nel Trattato di Lisbona e nella Carta dei Diritti fondamentali dell'UE, adottino una posizione comune favorevole all'iniziativa del Consiglio Diritti Umani e diano un fattivo contributo alla stesura della Dichiarazione sul Diritto alla Pace

invita le Commissioni Diritti Umani del Senato e della Camera

ad avviare una udienza conoscitiva riguardante il dibattito in corso sul riconoscimento del diritto alla pace chiedendo al Governo di riferire al Parlamento

aderisce e si impegna

a partecipare attivamente alla Campagna internazionale per il riconoscimento del diritto umano alla pace promossa dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani e dalla Cattedra Unesco Diritti Umani, Democrazia e Pace dell'Università di Padova e dalla Rete della PerugiaAssisi.”

Visto il suddetto Ordine del Giorno;

Visto il Regolamento Consiliare;

Visto lo Statuto Comunale

Tutto ciò premesso

PROPONE

- di sottoporre al Consiglio Comunale la trattazione del punto indicato in premessa.

PARERI EX ARTT. 49 D.Lgs n. 267/2000

Il Responsabile del Servizio Affari Generali esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

FIRMA

Moro dott. Nic



Miebloro

DATA

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Giuseppe Gianpiero Schiavone

Giuseppe Gianpiero Schiavone



IL SINDACO-PRESIDENTE

Aldo Maroso

Aldo Maroso

SOGGETTA A :

TRASMISSIONE SERVIZIO

(art. 4 L.241/90 - Art. 107 comma 3° D.lgs n. 267/2000)

- ✓ pubblicazione sul sito informatico comunale
- ✓ comunicazione al proponente

- Affari generali - Assistenza - Cultura
- Demografici e Statistici - Commercio
- Economico -Finanziario
- Urbanistica - Ed. Privata -CED-SUAP
- Lavori Pubblici -Patrimonio e demanio
- Manutenzioni -Prot.Civile
- Polizia Locale



IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppe G. Schiavone

Giuseppe G. Schiavone

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. Cron. 184 Copia della presente deliberazione é pubblicata sul sito informatico di questo Comune di Cassola per giorni 15 consecutivi dal 29 LUG. 2014



Il Funzionario Ufficio Segreteria
IL VICESEGRETARIO
MORO Dott. NICO



La presente deliberazione è rimasta ininterrottamente pubblicata sul sito informatico di questo Comune di Cassola fino al _____

Il Messo Comunale



CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ'

(art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267- art. 32 legge 18 giugno 2009, n. 69)

Si certifica che la suesata deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, é stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio e sul sito informatico del Comune per cui la stessa é divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE